

ISTRUZIONE OPERATIVA 16 TRASPORTO FAMILIARI/ACCOMPAGNATORI DEI PAZIENTI

1. **Oggetto e campo di applicazione**

La presente istruzione operativa definisce i principi che regolamentano il trasporto di familiari/accompagnatori dei pazienti a bordo dei mezzi di soccorso del sistema regionale di emergenza urgenza extraospedaliera.

L'istruzione operativa, nella presente revisione, deve essere applicata a partire dal giorno 10 gennaio 2023 e non può essere declinata nell'ambito delle singole AAT regionali.

Documentazione di riferimento

- Codice della Strada, art. 169 "Trasporto di persone, animali e oggetti sui veicoli a motore", comma 2 (Si riporta di seguito il testo di interesse: "Il numero delle persone che possono prendere posto sui veicoli (...) anche in relazione all'ubicazione dei sedili, non può superare quello indicato nella carta di circolazione").
- Raccomandazione n. 11 Ministero della Salute Morte o grave danno conseguenti ad un malfunzionamento del sistema di trasporto (intraospedaliero, extraospedaliero)

2. **Responsabilità**

L'istruzione operativa deve essere applicata da tutto il personale coinvolto nella gestione del soccorso (personale di AAT/SOREU, équipe dei mezzi di soccorso).

I compiti e le responsabilità inerenti alle specifiche attività sono riportati al paragrafo 5 "Istruzione operativa".

3. **Definizioni e abbreviazioni**

Rif. DOC 10 *Elenco sigle e acronimi*

4. **Istruzione operativa**

a) Premessa

Il trasporto di familiari/accompagnatori dei pazienti in ambulanza costituisce una questione molto complessa. Intorno ad essa ruotano le esigenze dei pazienti, dei familiari/accompagnatori, degli operatori e dell'organizzazione demandata alla gestione del trasporto extraospedaliero; devono, inoltre, essere considerati gli aspetti assicurativi e la necessità di ottemperare alle disposizioni normative vigenti in tema di utilizzo dei mezzi di trasporto nonché l'evoluzione della pandemia COVID-19.

b) Indicazioni

Mezzi di soccorso su gomma

Aspetto assicurativo

Richiamando i contenuti dell'art. 169 del Codice della Strada, si sottolinea che l'assicurazione RCA tutela tutti i trasportati fino al numero massimo indicato nella Carta di Circolazione. Pertanto, se il numero dei soggetti trasportati dai mezzi di soccorso non supera il numero massimo previsto, sono tutti e comunque coperti dalla polizza assicurativa RCA.

Aspetto operativo

Si riportano di seguito i principi di comportamento che regolamentano il trasporto di familiari/accompagnatori dei pazienti a bordo dei mezzi di soccorso su gomma.

Dopo aver richiesto l'autorizzazione al paziente stesso, se in grado di esprimere assenso o dissenso, **è autorizzato il trasporto** di un solo soggetto:

- familiare del paziente;
- persona che lo assiste continuativamente (es. badante, caregiver);
- accompagnatore di paziente agitato o confuso, senza la cui collaborazione l'intervento di soccorso non potrebbe essere gestito efficacemente;
- Tutore, Curatore e Amministratore di sostegno del paziente;
- Medico di Medicina Generale, Medico di Continuità Assistenziale o, genericamente, medico che assiste il paziente al momento del soccorso.

Inoltre, in particolare, si ricorda quanto segue:

- il paziente minore **deve** essere accompagnato (nello stesso mezzo) dal genitore o dalla persona che ne ha la tutela temporanea (es. studente/insegnante, atleta/allenatore);
- il paziente gravemente disabile **deve** essere accompagnato da un familiare o da una persona di fiducia;
- **deve** essere trasportato, insieme al paziente, l'accompagnatore (minore o adulto) che se non trasportato si troverebbe in una situazione di pericolo (es. incidente d'auto con a bordo un adulto e un minore, soccorso in montagna, violenza domestica). In particolare, in caso di violenza domestica, si raccomanda di trasportare tutti i minori presenti sulla scena nella Struttura sanitaria presso cui viene accompagnato il soggetto vittima di violenza, interfacciandosi con la SOREU in caso di necessità di un ulteriore MSB o di eventuali difficoltà;
- il paziente che non sia in grado di riferire in modo attendibile la propria storia clinica (per motivazioni sanitarie o linguistiche) **deve** essere accompagnato da un familiare o da una persona di fiducia;
- il paziente sottoposto a fermo e/o soggetto a mezzi di contenzione da parte di un Ufficiale di Polizia **deve** essere accompagnato (nello stesso mezzo) da un Ufficiale di Polizia presente sul luogo dell'evento;
- **è opportuno che** il paziente potenzialmente pericoloso per sé e per gli altri o il paziente che abbia manifestato intenzioni violente venga accompagnato (nello stesso mezzo) da un Agente delle Forze di Polizia presente sul luogo dell'evento che, con la sua presenza, assicuri, assolvendo ai compiti d'istituto, l'incolumità dell'équipe di soccorso.

Importante!

In tutte le situazioni sopra descritte, in ogni caso, l'eventuale assenza del familiare/accompagnatore non deve in alcun modo ritardare il trasporto in ospedale.

Nell'ambito di situazioni atipiche/critiche, la decisione del trasporto di un familiare/accompagnatore deve essere demandata al personale sanitario presente in posto o, in assenza di personale sanitario, alla SOREU.

Il familiare/accompagnatore del paziente può essere trasportato:

- sempre con le cinture di sicurezza allacciate;
- in ambulanza;
- nell'automedica che segue l'ambulanza;
- con mascherina FFP2/N95/KN95 priva di valvola (eventualmente messa a disposizione dall'équipe di soccorso) e dopo idonea disinfezione delle mani;
- esclusivamente se asintomatico e non COVID-19 positivo.

In caso di trasporto del familiare/accompagnatore del paziente in ambulanza, deve essere effettuata una valutazione attenta della situazione (es. necessità di attuare manovre invasive durante il trasporto), al fine di stabilire se lo stesso potrà viaggiare nel vano sanitario del mezzo o di fianco all'autista privilegiando, precauzionalmente, quest'ultima soluzione.

L'équipe del mezzo di soccorso è sempre tenuta a comunicare al familiare/accompagnatore del paziente:

- i riferimenti dell'ospedale di destinazione e la possibilità di raggiungere autonomamente la Struttura sanitaria;
- che non sarà possibile riaccomparlo al domicilio/sul luogo dell'evento;
- che il trasporto a bordo del mezzo di soccorso "in sirena" (cioè con dispositivi acustici e luminosi attivi) comporta un aumento del rischio rispetto al trasporto con mezzi pubblici e/o privati non destinati specificamente al soccorso sanitario (ad esempio taxi, il cui utilizzo può essere posto come alternativa).

Mezzi di soccorso ad ala rotante (elisoccorso)

Il trasporto di un familiare/accompagnatore del paziente a bordo dei mezzi di soccorso ad ala rotante deve essere effettuato sulla base dei principi di comportamento indicati al precedente paragrafo "Aspetto operativo", su proposta dell'équipe sanitaria e con l'autorizzazione del Comandante dell'elisoccorso.

In ogni caso, l'équipe dell'elisoccorso è sempre tenuta a comunicare al familiare/accompagnatore del paziente i riferimenti dell'ospedale di destinazione.

Importante!

Eventuali effetti personali del paziente (es. occhiali, collane, telefono cellulare, portafoglio, protesi dentale, apparecchio acustico) rimossi durante le operazioni di soccorso esclusivamente al fine di rendere le stesse possibili o più agevoli, devono essere consegnati allo stesso paziente, ove possibile, oppure al familiare/caregiver, registrando tale attività nella relazione di soccorso.